**T. Rowe Price: Bce, dati inflazione attesa inducono alla cautela verso taglio dei tassi**

A cura di **Tomasz Wieladek, Chief European Economist, T. Rowe Price**

La Bce ha pubblicato questa mattina i risultati dell'indagine delle aspettative dei consumatori sull'inflazione. Le aspettative mediane sull'IPC a un anno sono scese al 3,2% a dicembre dal 3,5% di novembre. Tuttavia, la mediana delle aspettative di inflazione a tre anni è salita al 2,5% a dicembre dal 2,4% di novembre. Dopo un rapido declino da un massimo del 3% nel 2022 e un calo al 2,3% nel giugno 2023, le aspettative a tre anni hanno oscillato tra il 2,4 e il 2,5%. **Ciò suggerisce che le aspettative di inflazione a lungo termine dei consumatori si stanno stabilizzando al 2,4-2,5%, un livello chiaramente superiore all'obiettivo della Bce.**

La Bce presterà attenzione a questi dati? La serie temporale di questi dati è breve. Tuttavia, indicavano un'aspettativa di inflazione del 2% prima della recente impennata dell'inflazione. **L'aspettativa a tre anni era chiaramente ancorata al 2% prima della recente impennata dell'inflazione. Quindi la stabilizzazione delle aspettative al 2,4-2,5% è una prova del disancoraggio delle aspettative di inflazione.**

**Questi dati renderanno chiaramente la Bce più cauta nei confronti dei tagli dei tassi.** Al momento, la probabilità di un rialzo dei tassi ad aprile è ancora del 50%. I dati di questa mattina si aggiungono alle prove che rendono un taglio ad aprile meno probabile di quanto attualmente previsto. Ritengo che l'attuale sell-off dei Bund sia ancora in corso.